



Sustainability Report

2024

Sommario

Lettera dalla Direzione	4
Profilo aziendale e perimetro del report	6
Chi siamo	6
Il nostro modello organizzativo	6
Perimetro del report	6
Il nostro approccio alla sostenibilità	8
Governance, etica e compliance	10
Perché la governance conta	10
Struttura organizzativa e responsabilità	10
Policy chiave e principi fondamentali	10
Compliance normativa	11
Cultura della trasparenza e della responsabilità	12
Analisi di materialità e stakeholder	13
Perché parliamo di “materialità”	13
Identificazione degli stakeholder	13
I nostri temi materiali	14
Come gestiamo i temi materiali	15
Conclusione	15
Ambiente (Environmental)	16
La nostra visione ambientale	16
Remote-first: l'impatto invisibile del lavoro distribuito	16
Cloud-first: consumare solo ciò che serve	16
Paperless e digitalizzazione dei processi	17
Gestione responsabile dei dispositivi	18
Open source e riduzione degli sprechi digitali	18
KPI ambientali e prossimi passi	18
Persone & Comunità (Social)	20
La nostra visione sociale	20
Inclusione, diversità e pari opportunità	20
Benessere e flessibilità	20
Formazione continua e crescita professionale	21
Salute e sicurezza nel contesto remoto	22
Divulgazione e comunità: il nostro impegno verso l'ecosistema	22
KPI social e impegni futuri	22
Cliente & Prodotto: qualità, sicurezza, privacy, accessibilità	24
La centralità del cliente	24
Qualità e affidabilità come standard	24
Sicurezza by design	24
Privacy e protezione dei dati	25
Accessibilità e inclusione digitale	25
KPI cliente/prodotto e roadmap	26

Catena di fornitura e open source	27
Perché la catena di fornitura conta anche nel digitale	27
La nostra filosofia di approvvigionamento	27
Cloud provider e impatto ambientale	27
Partner professionali	28
L'open source come parte integrante della supply chain	28
KPI e obiettivi per la supply chain	29
Roadmap 12-18 mesi e KPI proposti	30
Perché una roadmap è necessaria	30
Le fasi del percorso	30
I nostri KPI chiave	31
Ambizioni a medio termine	32
Riferimenti a standard	33
Perché fare riferimento agli standard	33
Allineamento "light" con GRI	33
Connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs ONU)	34
La nostra posizione oggi	35
Conclusione	35
Appendici - Estratti delle Policy	36
A) Codice Etico	36
B) Policy Inclusione & Diversità	36
C) Policy di Sostenibilità Digitale	37
D) Policy Privacy & Data Protection	37
E) Policy Secure Development	38
F) Vendor & Open Source Policy	39
Conclusione delle appendici	39

Lettera dalla Direzione

Quando abbiamo fondato **Next DX** lo abbiamo fatto con un'idea molto chiara in mente: la tecnologia deve essere uno strumento al servizio delle persone e delle imprese, non un fine a sé stante. Ogni piattaforma che costruiamo, ogni architettura che disegniamo, ogni linea di codice che rilasciamo è pensata per durare, per essere sostenibile nel tempo, per creare valore senza generare sprechi.

Questa visione ci ha portati naturalmente a riflettere su cosa significhi, per un'azienda come la nostra, parlare oggi di **sostenibilità** e di **responsabilità sociale**. Non siamo una multinazionale industriale con catene di produzione da ottimizzare o emissioni dirette da abbattere. Siamo una realtà **full-remote**, che vive di talento distribuito, di cultura digitale e di comunità. Eppure, proprio per questo, sappiamo che anche noi abbiamo un impatto concreto e che le nostre scelte quotidiane – su come lavoriamo, con quali strumenti, con quali valori – fanno la differenza.

Sostenibilità, per Next DX, significa prima di tutto **essere intenzionali**: scegliere di lavorare da remoto per ridurre spostamenti inutili e migliorare la qualità della vita delle persone; adottare il cloud per consumare solo le risorse necessarie e non costruire infrastrutture ridondanti; utilizzare tecnologie e framework open source, contribuendo a un ecosistema più equo, collaborativo e resiliente.

Responsabilità sociale significa invece guardare oltre i nostri confini immediati: non limitarci a crescere come azienda, ma **restituire valore al settore e alla società**. È per questo che investiamo tempo e passione in iniziative di divulgazione come la rubrica *Digital Champions* del podcast *Pionieri del Tech* e del canale YouTube *Tech No Logic*, con cui condividiamo conoscenza gratuita a chiunque voglia approfondire il mondo del digitale. È per questo che sosteniamo la community gratuita *CTO Mastermind*, che oggi rappresenta un punto di riferimento per centinaia di tech leader italiani desiderosi di confrontarsi, imparare e crescere insieme.

Governance, per noi, significa infine riconoscere che la fiducia dei nostri clienti, dei nostri partner e delle persone che lavorano con noi si conquista con trasparenza, etica e serietà. Vuol dire avere politiche chiare, dal rispetto della privacy e della sicurezza dei dati fino alle pari opportunità e alla tutela delle diversità. Vuol dire assumersi la responsabilità di formalizzare principi che già fanno parte del nostro DNA e di aggiornarli costantemente, per trasformarli in impegni misurabili e pubblici.

Sappiamo bene che questo documento non è un bilancio certificato né un report perfetto: è una **prima tappa**, la fotografia di un percorso che stiamo avviando e che vogliamo condividere con i nostri stakeholder. Non ci interessa nascondere le aree in cui siamo ancora all'inizio; preferiamo raccontare con sincerità dove siamo arrivati e dove intendiamo andare. Perché crediamo che la vera sostenibilità non sia mai un traguardo statico, ma un processo di miglioramento continuo.

Con questo report dichiariamo quindi la nostra volontà di consolidare e misurare nel tempo le pratiche ESG, di renderle parte integrante della nostra crescita e di fare la nostra parte, anche come PMI tech, per costruire un ecosistema tecnologico più responsabile e duraturo.

Siamo convinti che il futuro del digitale non possa prescindere dall'attenzione all'ambiente, alle persone e alla buona governance. È una sfida che abbracciamo con convinzione, perché crediamo che **la tecnologia sia davvero sostenibile solo quando rende sostenibili anche le vite di chi la usa e i modelli di business che la adottano.**

Valentina Carnevali
Amministratrice Unica

A handwritten signature in blue ink that reads 'Valentina Carnevali'.

Profilo aziendale e perimetro del report

Chi siamo

Next DX è una realtà tecnologica nata con una missione chiara: aiutare le imprese a crescere e a competere costruendo piattaforme digitali che non siano semplicemente strumenti di supporto, ma veri e propri abilitatori di strategia e innovazione. Non ci limitiamo a scrivere codice o a implementare software: il nostro obiettivo è creare architetture digitali solide, scalabili e capaci di sostenere nel tempo la trasformazione delle aziende.

Operiamo come **Digital Platform Builder**, un ruolo che unisce consulenza, ingegneria del software e attenzione al ciclo di vita delle piattaforme. Ci rivolgiamo a imprese che vogliono non solo adottare nuove tecnologie, ma soprattutto trasformare il proprio modello di relazione con clienti, partner e stakeholder attraverso il digitale.

Il nostro modello organizzativo

Fin dalla nascita abbiamo scelto di essere un'azienda **completamente full-remote**. Questo significa che non abbiamo uffici fisici da mantenere e che ogni persona che collabora con Next DX lavora da dove preferisce, con la massima flessibilità organizzativa. Non è soltanto una questione logistica: crediamo che il lavoro distribuito sia una leva concreta di sostenibilità, perché riduce drasticamente gli spostamenti quotidiani, l'impatto ambientale collegato al commuting e i costi indiretti legati alla gestione di spazi fisici.

La natura distribuita del nostro team ci consente anche di **valorizzare la diversità**: possiamo attingere a talenti in qualunque luogo, senza limiti geografici, e questo ci permette di costruire squadre multidisciplinari, inclusive e dinamiche.

Dal punto di vista tecnologico, adottiamo un approccio **cloud-first**. Non gestiamo datacenter proprietari ma ci affidiamo a fornitori che ottimizzano i consumi energetici e che rendono possibile un utilizzo delle risorse proporzionato alla reale necessità, evitando sprechi e sovraccarichi. Questo modello ci permette di garantire scalabilità, resilienza e maggiore efficienza ambientale.

Inoltre, la nostra identità tecnologica è strettamente legata all'**open source**. Utilizziamo framework e strumenti aperti, non solo per ragioni di efficienza e riduzione dei costi, ma soprattutto perché crediamo nel valore della collaborazione e della condivisione. L'open source non è semplicemente un modello di sviluppo: è una filosofia che promuove l'accessibilità della tecnologia, la trasparenza e la possibilità di contribuire collettivamente al progresso.

Perimetro del report

Questo documento rappresenta il nostro **primo passo pubblico** in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). Non si tratta di un bilancio di sostenibilità certificato, ma di una dichiarazione di trasparenza e di impegno. Vogliamo dare evidenza a pratiche che già adottiamo quotidianamente, formalizzare policy interne che fino ad ora erano implicite e definire le aree di miglioramento che intendiamo sviluppare nei prossimi anni.

Il **periodo di riferimento** del report copre l'arco temporale 2023–2024. Il perimetro riguarda esclusivamente Next DX e le sue attività principali: progettazione e sviluppo di piattaforme digitali, organizzazione del lavoro, gestione delle risorse umane e iniziative di community e divulgazione. Dove pertinente, includiamo anche riferimenti a partner strategici e fornitori, soprattutto in relazione all'utilizzo di infrastrutture cloud e di strumenti esterni.

Siamo consapevoli che, in quanto PMI del settore tech, il nostro impatto ambientale diretto non può essere paragonato a quello di grandi industrie manifatturiere. Tuttavia, crediamo che anche una software company possa e debba dare il proprio contributo: riducendo emissioni e sprechi digitali, adottando pratiche di sviluppo sostenibile, garantendo inclusione e benessere alle proprie persone, e promuovendo un comportamento etico e trasparente nei confronti di clienti, partner e comunità.

Con questo report, dunque, non vogliamo “dimostrare” di aver raggiunto obiettivi già compiuti, ma piuttosto **iniziare a rendere pubblica la traiettoria che stiamo intraprendendo**. È il nostro modo per dire che siamo consapevoli delle responsabilità che ci competono, anche come realtà giovane e agile, e che intendiamo integrare i principi ESG nel nostro percorso di crescita.

Il nostro approccio alla sostenibilità

Per Next DX la sostenibilità non è un concetto accessorio, ma una componente che emerge naturalmente dal nostro modello di lavoro e dal nostro modo di intendere la tecnologia. Non siamo un'azienda nata per inseguire certificazioni formali: siamo nati per costruire piattaforme digitali solide, scalabili e durature. E proprio questo orientamento al “fare bene e far durare” ci ha portati a riflettere su ciò che significa operare in maniera sostenibile nel settore tecnologico.

La sostenibilità, per una software company, non coincide con l'abbattimento diretto di emissioni inquinanti o con il riciclo di materie prime, come accade in altri settori industriali. Si traduce invece nella capacità di **ridurre sprechi digitali, ottimizzare processi, allungare il ciclo di vita delle soluzioni e rendere più efficiente l'intero ecosistema in cui operiamo**. Significa anche mettere le persone nelle condizioni di lavorare e crescere in un ambiente inclusivo, sano e stimolante, dove l'impatto non si misura solo in termini economici, ma anche di benessere individuale e collettivo.

Il nostro approccio si fonda su quattro principi cardine:

1. **Essenzialità**

Crediamo che il miglior modo di ridurre l'impatto ambientale e sociale sia scegliere con attenzione cosa fare e cosa evitare. Abbiamo scelto di non avere uffici fisici perché non ci servono davvero, e questa decisione elimina viaggi quotidiani, consumo di energia per climatizzazione e gestione degli spazi. Abbiamo scelto di adottare un modello cloud-first per evitare infrastrutture ridondanti e consumi superflui. Abbiamo scelto di lavorare con processi paperless perché la documentazione digitale è più sicura, accessibile e sostenibile. L'essenzialità, per noi, è un principio operativo che guida le nostre decisioni quotidiane.

2. **Trasparenza**

Non intendiamo raccontare più di quello che realmente facciamo. Non abbiamo ancora un bilancio certificato o un set completo di KPI ESG, ma sappiamo di avere già pratiche concrete che meritano di essere valorizzate. La trasparenza significa riconoscere apertamente i nostri limiti attuali, senza nasconderli, e allo stesso tempo condividere i progressi e gli obiettivi che ci poniamo per il futuro. Per questo abbiamo scelto di pubblicare un report “light”, imperfetto ma vero, che rappresenta una fotografia fedele della nostra realtà.

3. **Misurabilità**

Anche in assenza di standard formali, crediamo sia importante iniziare a misurare. Per un'azienda come Next DX questo vuol dire contare quante ore di formazione offriamo alle nostre persone, quante emissioni evitiamo grazie al modello full remote, quanto efficienti sono

le nostre pipeline di sviluppo in termini di consumo di risorse, quanti dispositivi vengono riutilizzati o ricondizionati invece di essere sostituiti. Questi numeri non saranno perfetti, ma costituiscono una base concreta su cui costruire obiettivi futuri.

4. **Open Collaboration**

La sostenibilità per noi non è un percorso solitario. Significa **aprire la conoscenza, condividere esperienze, contribuire a comunità più ampie**. Da qui derivano le nostre attività di divulgazione gratuita (podcast, YouTube, interviste), la fondazione della community CTO Mastermind e l'uso consapevole dell'open source. Crediamo che un'azienda tech sia sostenibile solo se non si limita a produrre software per sé o per i propri clienti, ma contribuisce anche a rafforzare l'ecosistema nel quale opera.

In sintesi, il nostro approccio alla sostenibilità è **intenzionale, onesto e progressivo**. Non pretendiamo di avere tutte le risposte né di essere già arrivati. Quello che possiamo garantire è un impegno costante a integrare la sostenibilità nei nostri processi e nelle nostre decisioni, trasformandola da concetto astratto a pratica quotidiana.

Per questo motivo, il presente report vuole essere non un punto di arrivo, ma un punto di partenza: un modo per dire chiaramente che la sostenibilità è già oggi parte del nostro DNA e che nei prossimi anni lavoreremo per renderla sempre più misurabile, concreta e condivisa con i nostri stakeholder.

Governance, etica e compliance

Perché la governance conta

In un'azienda come Next DX, che nasce e cresce in un contesto tecnologico altamente dinamico e distribuito, la governance non è un elemento formale da mostrare agli stakeholder, ma una condizione necessaria per garantire solidità, fiducia e continuità. La nostra identità di impresa digitale e full-remote rende ancora più essenziale disporre di processi chiari, regole condivise e principi etici che guidino le scelte quotidiane di tutti i collaboratori, indipendentemente dal luogo da cui lavorano o dal ruolo che ricoprono.

Per noi, governance significa **responsabilità diffusa**: non solo la direzione che stabilisce visione e strategia, ma anche ogni singola persona che si assume la responsabilità di agire con integrità, rispettare le policy, proteggere i dati dei clienti e mantenere alti standard qualitativi. In altre parole, crediamo che la governance non sia “una cosa da board”, ma un insieme di pratiche e comportamenti che toccano tutti i livelli dell'organizzazione.

Struttura organizzativa e responsabilità

La nostra organizzazione si basa su una struttura snella e distribuita, con responsabilità chiare e ruoli ben definiti:

- **Direzione** → stabilisce gli obiettivi strategici, definisce le priorità di business e sovrintende alla corretta applicazione dei principi etici e delle policy aziendali.
- **ESG Lead** → figura di riferimento interna che coordina le iniziative legate alla sostenibilità, raccoglie dati, identifica KPI e supporta la formalizzazione del percorso ESG.
- **Security & Privacy Referent** → responsabile delle pratiche di protezione dei dati personali, dell'implementazione delle normative GDPR e della gestione dei processi di incident response.
- **Delivery Leads** → assicurano la qualità del software sviluppato, applicano le best practice di sicurezza, coordinano i team di progetto e monitorano l'efficienza dei processi.

Questa struttura, pur essendo leggera, è pensata per garantire che ogni area critica abbia un presidio chiaro, evitando ambiguità e favorendo trasparenza nei processi decisionali.

Policy chiave e principi fondamentali

Next DX ha formalizzato una serie di policy interne che riflettono principi già presenti nel nostro DNA, ma che meritano di essere codificati per rafforzarne la diffusione e la continuità:

- [Codice Etico](#) → definisce i valori guida della nostra azienda: integrità, trasparenza, rispetto delle persone, lotta alla corruzione e gestione corretta di eventuali conflitti di interesse.
- [Policy Inclusione & Diversità](#) → sancisce l'impegno a garantire pari opportunità in ogni fase della vita lavorativa, dalla selezione alla crescita professionale, con processi pensati per ridurre bias e discriminazioni.
- [Policy di Sostenibilità Digitale](#) → orienta le scelte operative quotidiane: smart working come modello strutturale, riduzione della carta, utilizzo del cloud in ottica di efficienza energetica, green coding e gestione sostenibile del ciclo di vita dei dispositivi.
- **Privacy & Data Protection (GDPR)** → descrive i principi e le pratiche con cui proteggiamo i dati personali, dall'adozione del principio di minimizzazione all'uso di Data Processing Agreements con i fornitori, fino alle procedure di cancellazione sicura.
- [Secure Development & Incident Response](#) → racchiude le pratiche di sviluppo sicuro ispirate agli standard OWASP, la gestione delle vulnerabilità software e le procedure per la segnalazione e la risoluzione di incidenti di sicurezza.
- [Vendor & Open Source Policy](#) → stabilisce criteri di valutazione dei fornitori, con attenzione a compliance, sicurezza e sostenibilità, e regola l'uso consapevole e responsabile di framework e librerie open source.

Compliance normativa

Operando prevalentemente con clienti europei, Next DX si attiene alle principali normative e best practice di settore:

- **GDPR e privacy** → ci assicuriamo che tutti i trattamenti di dati rispettino i principi di liceità, minimizzazione e trasparenza, offrendo ai clienti e agli utenti finali piena tutela dei loro diritti.
- **Salute e sicurezza sul lavoro** → anche nel contesto full-remote, forniamo indicazioni e linee guida per garantire postazioni sicure e buone pratiche ergonomiche, in linea con quanto richiesto dalle normative applicabili.
- **Proprietà intellettuale e licenze** → adottiamo procedure per garantire l'uso corretto di licenze software, con particolare attenzione al rispetto delle comunità open source.

- **Norme contrattuali e di settore** → applichiamo standard contrattuali chiari e trasparenti con clienti e partner, favorendo rapporti basati su fiducia reciproca e responsabilità condivisa.

Cultura della trasparenza e della responsabilità

Per noi, parlare di governance significa anche costruire una cultura aziendale che incoraggi ogni collaboratore a **fare la cosa giusta, anche quando è la strada più difficile**. Per questo promuoviamo canali di segnalazione confidenziale, proteggiamo chi decide di evidenziare comportamenti scorretti e prendiamo in seria considerazione ogni possibile violazione del nostro Codice Etico.

In Next DX la governance non è quindi un insieme di regole calate dall'alto, ma un patto di fiducia reciproca che tiene insieme la nostra comunità professionale, i nostri clienti e le persone che scelgono di lavorare con noi.

Analisi di materialità e stakeholder

Perché parliamo di “materialità”

Il concetto di materialità è centrale nei moderni report ESG. Significa identificare quali temi non sono solo “rilevanti” in senso generale, ma effettivamente **materiali**, cioè in grado di incidere in modo significativo sul valore dell'azienda, sulla soddisfazione degli stakeholder e sulla sostenibilità del business nel medio-lungo termine. In altre parole: non basta fare un elenco di buone intenzioni, bisogna capire quali sono le priorità su cui concentrare risorse, energie e attenzione.

Per un'azienda come Next DX, che opera nel settore tecnologico e non ha impatti industriali diretti come una manifattura, la materialità non riguarda il consumo di acqua o la gestione dei rifiuti pericolosi, ma piuttosto temi come la privacy e la sicurezza dei dati, l'efficienza digitale, il benessere delle persone, l'inclusione, e il contributo che diamo all'ecosistema attraverso community e conoscenza condivisa.

Identificazione degli stakeholder

Per comprendere quali siano i temi materiali per noi, partiamo dall'ascolto e dall'osservazione dei nostri stakeholder, cioè delle persone e organizzazioni che hanno un interesse diretto o indiretto nelle nostre attività:

- **Clienti:** CTO, CIO, Tech CEO, responsabili digitali e leader tecnologici che si affidano a Next DX per costruire piattaforme critiche per il loro business. Per loro contano soprattutto l'affidabilità, la sicurezza, la trasparenza dei processi e la capacità di generare valore digitale duraturo.
- **Collaboratori e partner:** professionisti che lavorano con noi in modalità distribuita, e che si aspettano un ambiente inclusivo, flessibile, stimolante e capace di offrire opportunità di crescita.
- **Community tech:** i membri della community *CTO Mastermind*, gli ascoltatori del podcast *Pionieri del Tech*, gli utenti del canale YouTube *Tech No Logic*, i partecipanti ai nostri eventi e le persone che leggono i nostri articoli. Sono stakeholder che ci guardano non solo come fornitore, ma come punto di riferimento culturale e professionale.
- **Fornitori:** dai cloud provider agli strumenti software che adottiamo, fino ai partner professionali con cui collaboriamo su specifici progetti. Qui contano la solidità, la compliance e la condivisione di valori di sostenibilità e trasparenza.

- **Ecosistema media e istituzionale:** riviste di settore, community, organizzazioni di categoria e università che ci vedono come parte di un dibattito più ampio sul futuro del digitale e dell'innovazione.

I nostri temi materiali

Dall'analisi congiunta di ciò che ci chiedono i nostri stakeholder e di ciò che per noi è più rilevante nel costruire un business resiliente, emergono alcuni **temi materiali prioritari**.

1. Privacy, sicurezza e affidabilità del software

- Per i nostri clienti la protezione dei dati e la solidità delle piattaforme sono aspetti fondamentali. Un singolo errore su questo fronte può avere impatti devastanti. Questo è quindi il nostro tema materiale numero uno.

2. Impatto ambientale del lavoro digitale

- Non gestendo impianti fisici, il nostro impatto diretto è ridotto, ma possiamo agire in modo significativo su scelte come il remote-first, l'ottimizzazione cloud e le pratiche di green coding. Questi elementi fanno la differenza sia in termini ambientali che di reputazione.

3. Inclusione, benessere e crescita professionale

- Un team motivato, inclusivo e formato è il cuore della nostra capacità di innovare. Per i nostri collaboratori questo è un tema materiale fondamentale, e per noi è anche una leva strategica di attrazione e retention dei talenti.

4. Trasparenza ed etica nei processi di governance

- Clienti e partner ci chiedono serietà, integrità e rispetto delle regole. Formalizzare policy etiche e garantire processi decisionali chiari è un tema centrale, non solo per la compliance ma anche per la fiducia.

5. Contributo a community e divulgazione tech

- Con il podcast, YouTube e la community, Next DX svolge un ruolo attivo nella diffusione della conoscenza. Questo è un tema materiale che ci differenzia: non ci limitiamo a vendere servizi, ma restituiamo valore culturale e formativo al settore.

6. Qualità e accessibilità delle piattaforme realizzate

- Oltre alla sicurezza e all'affidabilità, i nostri stakeholder ci chiedono soluzioni digitali di qualità, accessibili e inclusive. Un prodotto digitale non accessibile genera esclusione: questo lo rende un tema materiale anche per noi.

Come gestiamo i temi materiali

Il passo successivo all'identificazione è la gestione. In questa prima versione del nostro report, non presentiamo ancora una matrice di materialità formalizzata come fanno le grandi multinazionali, ma dichiariamo con trasparenza come intendiamo procedere:

- Mappare i temi materiali in relazione al loro impatto attuale e potenziale sul nostro business.
- Identificare i KPI più significativi per ciascun tema.
- Monitorare e rendicontare i progressi anno dopo anno.
- Integrare i risultati di questa analisi nei processi di pianificazione strategica e nelle decisioni operative.

Conclusione

La nostra analisi di materialità, anche se in una forma ancora "light", ci fornisce una bussola: ci dice dove concentrare gli sforzi, quali aspettative degli stakeholder sono più urgenti, e quali impegni hanno un impatto reale sulla sostenibilità del nostro business. Non è un esercizio teorico: è la traduzione pratica del nostro impegno a crescere in modo responsabile, per noi stessi, per i nostri clienti, per la comunità tecnologica e per la società nel suo complesso.

Ambiente (Environmental)

La nostra visione ambientale

Essere un'azienda tecnologica, full-remote e cloud-first, non significa non avere un impatto sull'ambiente. Anzi, siamo convinti che il settore digitale debba assumersi fino in fondo la responsabilità di ridurre consumi, emissioni e sprechi nascosti dietro al lavoro immateriale. La tecnologia consuma energia, genera CO₂, produce dispositivi che hanno un ciclo di vita e un fine vita spesso problematico. Per questo, la nostra responsabilità ambientale inizia con la consapevolezza e si traduce in scelte concrete che influenzano il nostro modo di operare ogni giorno.

Il nostro approccio ambientale non è quindi quello di compensare a posteriori, ma di **prevenire e ridurre a monte**. Ciò che non consumiamo, ciò che non sprechiamo, ciò che non produciamo inutilmente ha un valore enorme, sia in termini ambientali che economici.

Remote-first: l'impatto invisibile del lavoro distribuito

La decisione di non avere uffici fisici e di operare come organizzazione full-remote non è nata con l'obiettivo primario di ridurre le emissioni, ma i suoi effetti sono innegabili:

- **Eliminazione degli spostamenti quotidiani:** nessuno dei nostri collaboratori deve recarsi ogni giorno in ufficio. Questo significa una riduzione drastica delle emissioni legate al trasporto privato e pubblico.
- **Riduzione dei viaggi d'affari:** preferiamo workshop online e incontri distribuiti. Gli spostamenti fisici avvengono solo quando hanno un reale valore aggiunto.
- **Assenza di uffici da climatizzare e mantenere:** non avendo sedi fisiche, non consumiamo energia per riscaldamento, raffrescamento e illuminazione di spazi che spesso, nelle aziende tradizionali, restano sottoutilizzati.

Un'organizzazione distribuita significa anche maggiore libertà per le persone di organizzarsi, scegliendo soluzioni abitative e di mobilità più sostenibili.

Cloud-first: consumare solo ciò che serve

La seconda scelta strutturale è quella di affidarsi in modo quasi esclusivo a infrastrutture cloud. I vantaggi in termini ambientali sono molteplici:

- **Elasticità delle risorse:** possiamo scalare su richiesta ed evitare di mantenere server accesi e sottoutilizzati.
- **Efficienza energetica intrinseca:** i grandi provider cloud investono in data center ottimizzati e in molti casi alimentati da fonti rinnovabili.
- **Riduzione di hardware proprietario:** non acquistiamo server fisici, non consumiamo energia per mantenerli e non generiamo rifiuti elettronici collegati a un'infrastruttura propria.

Questo approccio ci consente di ridurre sia l'impronta di carbonio diretta che i costi operativi, in una logica win-win.

Paperless e digitalizzazione dei processi

Abbiamo scelto di operare come azienda quasi interamente paperless. Tutta la documentazione viene gestita in digitale: contratti, firme, report, knowledge base. Ciò significa:

- Minore utilizzo di carta e stampanti.
- Riduzione delle spedizioni fisiche.
- Accesso più rapido e sicuro alle informazioni.

La digitalizzazione, oltre a essere più sostenibile, ci rende anche più efficienti e resilienti, evitando i colli di bottiglia legati a processi cartacei tradizionali.

Green coding e sviluppo sostenibile

L'impatto ambientale del software non è sempre evidente, ma è reale. Un'applicazione mal progettata consuma più risorse di calcolo, genera più traffico di rete, costringe i server a lavorare di più. Per questo adottiamo pratiche di **green coding**, che significano:

- Scrivere codice più efficiente, riducendo complessità inutile.
- Ottimizzare query e database per evitare sprechi computazionali.
- Utilizzare caching e riduzione dei payload per diminuire il consumo di banda.
- Ridurre il numero di build e pipeline superflue attraverso una CI/CD più snella.

Ogni piccolo miglioramento a livello di performance ha un impatto moltiplicato, soprattutto su piattaforme con grandi volumi di utenti.

Gestione responsabile dei dispositivi

Anche se siamo un'azienda full-remote, sappiamo che i dispositivi personali e aziendali costituiscono una parte non trascurabile dell'impronta ambientale. Per questo promuoviamo:

- **Allungamento del ciclo di vita** dei laptop e degli strumenti di lavoro, preferendo upgrade software a sostituzioni premature.
- **Ricondizionamento**: quando possibile, i dispositivi vengono riutilizzati da altri collaboratori.
- **Smaltimento sicuro e tracciato**: lavoriamo con partner autorizzati per il corretto riciclo delle apparecchiature elettroniche, evitando dispersioni dannose.

Open source e riduzione degli sprechi digitali

L'utilizzo di tecnologie open source ha anche un valore ambientale: significa **riutilizzare codice e framework esistenti**, evitando di ricostruire da zero soluzioni già consolidate. Questo riduce sprechi di tempo, energia e risorse, favorendo al contempo un modello collaborativo e trasparente.

KPI ambientali e prossimi passi

Siamo consapevoli che senza numeri, la sostenibilità resta solo un concetto. Per questo abbiamo deciso di introdurre indicatori chiave, a partire da:

- Numero di viaggi di lavoro evitati grazie a soluzioni digitali.
- Percentuale di ambienti cloud "non produttivi" spenti fuori orario.
- Ciclo di vita medio dei dispositivi in uso.
- Tempo medio di esecuzione delle pipeline CI/CD come proxy dell'efficienza computazionale.

Nei prossimi 12 mesi vogliamo lavorare a una metodologia per stimare in modo trasparente la **CO₂ evitata grazie al modello full-remote**, basandoci su parametri riconosciuti (trasporto privato, consumi uffici, emissioni medie per dipendente).

Per Next DX, l'ambiente non è un tema astratto. Ogni decisione organizzativa e tecnica, dal lavoro distribuito al cloud-first, dall'adozione di pratiche paperless al green coding, contribuisce a ridurre il

nostro impatto. Non ci limitiamo a dichiarare buone intenzioni: vogliamo costruire un percorso fatto di pratiche concrete, numeri misurabili e obiettivi di miglioramento continuo.

Siamo convinti che **il digitale può essere un alleato della sostenibilità**, se viene progettato e gestito con consapevolezza. Questo è il nostro impegno: rendere la tecnologia non solo utile e scalabile, ma anche rispettosa dell'ambiente e del futuro delle persone che la utilizzeranno.

Persone & Comunità (Social)

La nostra visione sociale

Le persone sono il cuore pulsante di Next DX. Non esistono piattaforme digitali di qualità senza chi le immagina, le costruisce e le mantiene nel tempo. Per questo la dimensione “Social” per noi non si limita alla gestione delle risorse umane: significa coltivare un ambiente di lavoro inclusivo e sano, promuovere opportunità di crescita professionale, favorire il benessere individuale e collettivo, e contribuire in modo attivo all'ecosistema tecnologico e alla società attraverso divulgazione e community.

In un'azienda full-remote, queste dimensioni assumono un significato ancora più profondo. Non avendo uffici fisici, dobbiamo costruire senso di appartenenza, collaborazione e cultura attraverso pratiche intenzionali: processi chiari, comunicazione trasparente e momenti dedicati alla connessione umana.

Inclusione, diversità e pari opportunità

Next DX crede che la diversità non sia solo un valore etico, ma anche un acceleratore di innovazione. Team eterogenei per genere, età, provenienza geografica, background culturale e percorso professionale generano idee migliori e soluzioni più robuste.

Per questo ci impegniamo a:

- Applicare criteri di selezione **basati unicamente sulle competenze** e non su fattori discriminatori.
- Condurre processi di colloquio strutturati, riducendo il rischio di bias inconsci.
- Promuovere linguaggio inclusivo e rispettoso in tutte le comunicazioni interne ed esterne.
- Monitorare in forma anonima e volontaria gli indicatori di diversità, nel rispetto delle normative, per migliorare progressivamente le nostre pratiche.

Inclusione significa anche garantire **pari opportunità di crescita**: ogni collaboratore ha accesso a percorsi di formazione, mentoring e possibilità di avanzamento, indipendentemente da ruolo o anzianità.

Benessere e flessibilità

La flessibilità è un diritto e un dovere. In quanto organizzazione full-remote, offriamo alle persone la possibilità di lavorare da dove preferiscono e con orari adattabili, compatibilmente con le esigenze dei progetti.

Questo modello comporta numerosi benefici:

- **Work-life balance:** possibilità di conciliare lavoro e vita privata in modo più armonico.
- **Riduzione dello stress da spostamenti:** niente traffico, niente ore perse in viaggio.
- **Autonomia organizzativa:** responsabilizzazione delle persone, che possono gestire il proprio tempo con maggiore libertà.

Al tempo stesso, siamo consapevoli delle sfide del remote working: isolamento, difficoltà di separare vita privata e lavoro, rischio di overworking. Per questo promuoviamo pratiche come:

- Linee guida su ergonomia, pause e micro-movimento durante la giornata.
- Iniziative di check-in periodici per monitorare il benessere psicologico.
- Supporto flessibile nei momenti di particolare carico familiare o personale.

Formazione continua e crescita professionale

Siamo convinti che il miglior modo per valorizzare le persone sia permettere loro di crescere costantemente. Per questo investiamo in **formazione continua**:

- Ogni collaboratore ha accesso a un budget dedicato a corsi, certificazioni ed eventi di settore.
- Organizziamo **sessioni interne di knowledge sharing**, tech talk e momenti di confronto su pratiche e strumenti.
- Promuoviamo la logica delle **competenze a T**: approfondire il proprio ambito di specializzazione, ma sviluppare anche conoscenze trasversali per lavorare meglio in team multidisciplinari.
- Monitoriamo le ore di formazione effettivamente svolte per assicurarci che la crescita non resti sulla carta.

Il nostro obiettivo non è solo migliorare le competenze tecniche, ma anche coltivare soft skill come leadership, comunicazione e gestione del cambiamento, fondamentali in un settore dinamico come il digitale.

Salute e sicurezza nel contesto remoto

Anche se lavoriamo da remoto, la salute e la sicurezza restano una responsabilità aziendale. Abbiamo predisposto linee guida per garantire postazioni ergonomiche, fornito raccomandazioni su illuminazione e attrezzature, e sensibilizzato sul tema della sicurezza elettrica e informatica.

Inoltre, affrontiamo il tema del **benessere psicologico**: incoraggiamo la trasparenza nella comunicazione, predisponiamo canali di ascolto per eventuali difficoltà e riconosciamo che il carico cognitivo e lo stress possono essere rischi reali in un ambiente knowledge-based.

Divulgazione e comunità: il nostro impegno verso l'ecosistema

Il nostro impegno sociale non si limita alle persone che lavorano in Next DX. Sentiamo una forte responsabilità verso l'ecosistema tecnologico e la società in generale. Per questo abbiamo scelto di investire tempo e risorse in attività di **divulgazione gratuita** e **community building**:

- **Podcast "Pionieri del Tech"** → oltre 300 episodi e più di 150 interviste a tech leader, imprenditori e innovatori, per diffondere conoscenza ed esperienze concrete.
- **Canale YouTube "Tech No Logic"** → contenuti accessibili, riflessioni critiche e approfondimenti per rendere il mondo tech comprensibile a un pubblico più ampio.
- **Community gratuita CTO Mastermind** → punto di riferimento per centinaia di CTO e tech leader italiani, spazio di confronto, mentorship e crescita collettiva.
- **Eventi, articoli e interviste pubbliche** → occasioni in cui contribuiamo al dibattito sull'innovazione digitale, creando valore non solo per i nostri clienti, ma per l'intero settore.

Queste iniziative non hanno ritorni immediati in termini di business, ma sono parte integrante della nostra identità: crediamo che la **condivisione della conoscenza sia un dovere etico e una forma di restituzione**.

KPI social e impegni futuri

Per rendere tangibile il nostro impegno, abbiamo deciso di monitorare alcuni indicatori chiave:

- Ore di formazione media per collaboratore all'anno.

- Percentuale di assunzioni condotte con processi strutturati bias-aware.
- Numero di iniziative di well-being realizzate.
- Employee Net Promoter Score (eNPS) come misura di soddisfazione interna.
- Numero di episodi di podcast e video pubblicati annualmente.
- Numero di membri attivi e iniziative promosse nella community CTO Mastermind.
- Contributi open source effettuati (issue, PR, documentazione).

Nei prossimi 12 mesi vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro impegno sociale, con due obiettivi chiari:

1. Creare un **piano di formazione individuale** per ciascun collaboratore, con un minimo garantito di ore annuali.
2. Espandere l'impatto delle nostre iniziative di community e divulgazione, aumentando il numero di eventi, mentorship e contributi aperti al pubblico.

Per Next DX, il "Social" non è una sezione di un report, ma la vera ragione per cui esistiamo: senza persone motivate e senza comunità attive, non ci sarebbe innovazione, non ci sarebbe crescita sostenibile, non ci sarebbe futuro. Il nostro impegno è quindi duplice: prenderci cura delle persone che lavorano con noi e contribuire attivamente all'ecosistema di cui facciamo parte.

Cliente & Prodotto: qualità, sicurezza, privacy, accessibilità

La centralità del cliente

Next DX esiste per costruire piattaforme digitali che creino valore reale per i nostri clienti. La sostenibilità, in questo contesto, non è solo ambientale o sociale: significa garantire che i prodotti e le soluzioni che sviluppiamo siano **affidabili, sicuri, inclusivi e duraturi nel tempo**. Il nostro impatto principale non è sulle emissioni dirette, ma sul modo in cui i clienti e i loro utenti finali vivono il digitale. Ogni scelta progettuale e ogni linea di codice hanno conseguenze che vanno ben oltre l'ambito tecnico: incidono sulla fiducia, sulla sicurezza dei dati, sull'accessibilità dei servizi e, in definitiva, sulla vita quotidiana delle persone.

Qualità e affidabilità come standard

La qualità per noi non è un optional né un traguardo a posteriori, ma un principio che guida tutto il ciclo di vita del software.

- **Processo di discovery accurato:** prima di scrivere codice, ci assicuriamo che i bisogni siano compresi e tradotti in requisiti chiari e condivisi.
- **Architetture scalabili:** progettiamo sistemi che possano crescere insieme al business del cliente, evitando soluzioni “usa e getta” che generano debito tecnico e costi ambientali ed economici nel lungo periodo.
- **Code review e standard condivisi:** adottiamo pratiche di revisione sistematica, documentazione e test, per garantire uniformità e ridurre rischi di errori.
- **Osservabilità e manutenzione continua:** log, metriche e sistemi di alert ci consentono di monitorare le piattaforme in tempo reale, intervenendo prima che i problemi diventino critici.

Una piattaforma digitale sostenibile è, prima di tutto, una piattaforma che funziona e resiste nel tempo.

Sicurezza by design

Viviamo in un'epoca in cui la sicurezza non è più un valore aggiunto, ma una condizione minima di fiducia. Per questo in Next DX adottiamo un approccio **security by design**: la sicurezza non è un controllo finale, ma un requisito intrinseco di ogni fase del progetto.

- **Principio del minimo privilegio**: accessi e permessi sono gestiti con il livello più basso possibile, per ridurre i rischi.
- **Gestione delle dipendenze open source**: monitoriamo vulnerabilità note (CVE), aggiorniamo regolarmente librerie e framework e verifichiamo la compatibilità delle licenze.
- **Secure Development Lifecycle**: integriamo strumenti di static analysis (SAST), test dinamici (DAST) e controlli di sicurezza proporzionati al rischio del progetto.
- **Incident Response**: abbiamo procedure chiare per identificare, contenere e comunicare eventuali incidenti di sicurezza, con responsabilità definite e tempi di risposta rapidi.

In un mondo dove gli attacchi informatici sono una certezza e non un'eventualità, il nostro compito è ridurre la superficie di attacco e garantire ai clienti piattaforme robuste.

Privacy e protezione dei dati

La fiducia dei clienti passa dalla gestione responsabile delle informazioni. Per questo adottiamo pienamente i principi del **Regolamento Europeo GDPR**, anche nei progetti extra-UE.

- **Minimizzazione dei dati**: raccogliamo e trattiamo solo ciò che è realmente necessario.
- **Trasparenza e accountability**: i clienti sanno quali dati trattiamo, perché e con quali garanzie.
- **Data Processing Agreements**: stipuliamo accordi chiari con fornitori e partner, per estendere la protezione dei dati lungo tutta la filiera.
- **Data retention e cancellazione sicura**: i dati non restano nei nostri sistemi oltre il tempo necessario.

Questo impegno non è solo normativo, ma culturale: crediamo che la privacy sia un diritto fondamentale, e non un vincolo burocratico da gestire.

Accessibilità e inclusione digitale

Un prodotto digitale che non è accessibile esclude una parte della società. Per noi, l'accessibilità non è solo un requisito tecnico, ma un principio etico che vogliamo integrare sempre più nei nostri progetti.

- **Orientamento a WCAG 2.1 AA:** consideriamo gli standard di accessibilità come linee guida pratiche, non come un obbligo marginale.
- **Componenti inclusivi:** promuoviamo l'uso di design system con elementi accessibili già integrati, riducendo il rischio di errori.
- **Audit di accessibilità:** per i progetti più rilevanti, prevediamo verifiche periodiche delle interfacce.
- **Documentazione chiara:** accompagniamo i nostri rilasci con istruzioni e linee guida per favorire un utilizzo inclusivo dei prodotti.

Rendere accessibili le piattaforme che costruiamo significa aumentare l'impatto positivo e ridurre il rischio di esclusione digitale, un problema che cresce man mano che i servizi pubblici e privati si spostano online.

KPI cliente/prodotto e roadmap

Per dare concretezza al nostro impegno, monitoriamo e intendiamo rafforzare indicatori come:

- Percentuale di progetti con **SLO/SLI** definiti e misurati.
- Numero medio di bug post-rilascio e tempo medio di correzione (MTTR).
- Percentuale di dipendenze critiche aggiornate entro finestre definite.
- Percentuale di progetti con checklist privacy e security completata.
- Percentuale di interfacce sottoposte ad audit di accessibilità.

Nei prossimi 12-18 mesi vogliamo consolidare questi KPI e pubblicarne i risultati in un aggiornamento annuale del report, così da trasformare gli impegni in dati oggettivi e confrontabili nel tempo.

La sezione "Cliente & Prodotto" rappresenta, per Next DX, il vero banco di prova della sostenibilità: non basta lavorare bene internamente, se ciò che costruiamo per i nostri clienti non è sicuro, affidabile e accessibile. La fiducia si guadagna con i fatti: architetture scalabili, dati protetti, software sicuro e inclusivo. È qui che si gioca la nostra reputazione e il nostro contributo più tangibile a un digitale più sostenibile.

Catena di fornitura e open source

Perché la catena di fornitura conta anche nel digitale

Quando si parla di sostenibilità, spesso si pensa a fabbriche, logistica e materie prime. Nel mondo del software la supply chain sembra invisibile, ma esiste eccome. Ogni piattaforma che sviluppiamo si regge su una catena di fornitori: provider cloud, strumenti di sviluppo, servizi SaaS, librerie open source e partner professionali. Ognuno di questi elementi ha un impatto, diretto o indiretto, sia sul nostro lavoro che sul pianeta. Per questo riteniamo fondamentale **gestire la supply chain con la stessa attenzione che poniamo nello sviluppo delle nostre piattaforme**.

La nostra filosofia di approvvigionamento

Next DX adotta un approccio **responsabile e selettivo** nella scelta dei fornitori e degli strumenti. Non scegliamo solo sulla base di costi o funzionalità, ma valutiamo anche criteri come:

- **Affidabilità e resilienza:** la continuità dei nostri servizi dipende dalla stabilità dei nostri fornitori.
- **Compliance e sicurezza:** lavoriamo solo con partner che rispettano normative come GDPR e che forniscono garanzie solide sul trattamento dei dati.
- **Sostenibilità ambientale:** privilegiamo provider che rendono pubbliche le proprie metriche di efficienza energetica e che investono in energie rinnovabili.
- **Trasparenza contrattuale:** clausole chiare su responsabilità, SLA e data protection.

La logica è semplice: la qualità di ciò che consegniamo ai clienti non dipende solo da noi, ma anche dalla serietà di chi ci fornisce i mattoni fondamentali.

Cloud provider e impatto ambientale

Il nostro modello **cloud-first** ci porta a lavorare con alcuni dei principali fornitori di infrastruttura. Questi attori hanno un impatto ambientale molto superiore al nostro, ma anche strumenti e risorse per ridurlo in modo significativo. Per questo, quando possibile, scegliamo provider che:

- Pubblicano report ESG e dati trasparenti sui consumi energetici.
- Hanno obiettivi concreti di riduzione emissioni e uso di rinnovabili.

- Offrono funzionalità che permettono di ottimizzare le risorse (auto-scaling, serverless, spegnimento ambienti non necessari).

Così facendo, non solo riduciamo il nostro impatto indiretto, ma contribuiamo anche a spingere la domanda verso pratiche più sostenibili nel settore.

Partner professionali

Oltre ai fornitori tecnologici, collaboriamo con consulenti e aziende di supporto. Anche qui la scelta si basa su criteri di affidabilità e allineamento valoriale. In particolare, chiediamo ai partner di condividere con noi:

- Impegno verso l'etica e la trasparenza.
- Rispetto di normative e standard di settore.
- Adozione di pratiche organizzative inclusive e sostenibili.

La nostra ambizione è di costruire un **ecosistema di fornitori e partner che ci somigli**, per visione e responsabilità.

L'open source come parte integrante della supply chain

Un aspetto peculiare della nostra catena di fornitura è l'uso estensivo di **tecnologie open source**. Questo ha impatti positivi e responsabilità aggiuntive.

I benefici ambientali e sociali dell'open source

- **Riutilizzo:** evita di riscrivere soluzioni già esistenti, riducendo sprechi di tempo, energia e risorse.
- **Collaborazione globale:** consente di migliorare strumenti comuni, generando valore collettivo.
- **Trasparenza:** il codice aperto è verificabile da chiunque, aumentando la fiducia e riducendo il rischio di pratiche scorrette.

Le responsabilità

- **Licenze:** utilizziamo solo componenti con licenze compatibili e ne rispettiamo le condizioni.

- **Sicurezza:** monitoriamo vulnerabilità nelle dipendenze, applichiamo patch e seguiamo le best practice OWASP per la gestione delle librerie.
- **Contributo:** quando possibile, restituiamo alla community sotto forma di issue, pull request, documentazione, test o case study.

In altre parole, consideriamo l'open source non solo come un insieme di strumenti, ma come **una comunità di stakeholder** a cui apparteniamo e con cui vogliamo collaborare responsabilmente.

KPI e obiettivi per la supply chain

Per dare concretezza al nostro impegno, stiamo introducendo alcuni indicatori anche su questo fronte:

- Percentuale di fornitori con disclosure ESG pubblica.
- Numero di audit interni sui fornitori critici (cloud, SaaS).
- Percentuale di librerie open source critiche monitorate attivamente con tool di sicurezza.
- Numero di contributi open source realizzati annualmente (non solo codice).

Gli obiettivi per i prossimi 12-18 mesi sono:

1. Mappare e pubblicare i principali progetti open source utilizzati e contribuire in modo più strutturato.
2. Rafforzare la consapevolezza interna con formazione su licenze e gestione delle dipendenze.

La nostra catena di fornitura non è fatta di fabbriche e container, ma di cloud provider, librerie software, strumenti digitali e partner professionali. Questo non significa che il nostro impatto sia nullo: significa che dobbiamo essere ancora più consapevoli di ogni scelta. Con un approccio responsabile ai fornitori e un utilizzo etico e collaborativo dell'open source, possiamo ridurre sprechi, migliorare la sicurezza e contribuire a un ecosistema digitale più sostenibile e trasparente.

Roadmap 12-18 mesi e KPI proposti

Perché una roadmap è necessaria

La sostenibilità non è uno slogan da inserire in un documento, ma un processo che richiede **obiettivi chiari, misurabilità e revisione periodica**. Per un'azienda come Next DX, che si trova al primo passo del proprio percorso ESG, è fondamentale trasformare i principi dichiarati in azioni concrete, con milestone verificabili e metriche che ci permettano di valutare i progressi.

Questa roadmap non pretende di coprire ogni dettaglio, ma rappresenta una **traiettoria intenzionale** per i prossimi 12-18 mesi. È il nostro impegno verso clienti, collaboratori e partner: non restare fermi alle parole, ma costruire un percorso di miglioramento continuo.

Le fasi del percorso

Q4 2025 - Fondamenta e policy interne

- Identificazione del primo set di **KPI di base** in area ambiente, sociale e governance.
- Inizio mappatura dei principali fornitori strategici con valutazione ESG preliminare.

H1 2026 - Misurazione e consolidamento

- Raccolta dei primi dati quantitativi (ore di formazione, contributi open source, viaggi evitati, ciclo di vita dei dispositivi, utilizzo ambienti cloud).
- Definizione di una metodologia per stimare la **CO₂ evitata grazie al modello full-remote**, basata su dati ufficiali e fattori di emissione riconosciuti.
- Introduzione di una checklist ESG da integrare nei processi di architettura e review tecnica.
- Avvio di audit interni sulla gestione delle dipendenze open source e sulla conformità GDPR.

H2 2026 - Primo aggiornamento annuale

- Pubblicazione del primo **Aggiornamento Annuale** del report con dati e risultati misurati.
- Rafforzamento delle pratiche di accessibilità, con audit dedicati su almeno il 50% dei progetti in corso.

- Creazione di un **programma strutturato di formazione** per tutti i collaboratori, con un minimo garantito di ore annuali.
- Avvio di una campagna di sensibilizzazione interna sul green coding e sulle pratiche di efficienza digitale.

I nostri KPI chiave

Per garantire trasparenza, abbiamo identificato un set iniziale di KPI da misurare e comunicare:

Ambiente (E)

- % di ambienti cloud non produttivi spenti fuori orario.
- Numero di viaggi di lavoro evitati grazie a modalità digitali.
- Ciclo di vita medio dei dispositivi in uso (mesi).
- Numero di interventi di green refactoring completati.
- Tempo medio delle pipeline CI/CD come proxy dell'efficienza computazionale.

Social (S)

- Ore di formazione media per collaboratore all'anno.
- % di assunzioni gestite con processi bias-aware.
- Employee Net Promoter Score (eNPS).
- Numero di episodi di podcast, video e articoli prodotti.
- Numero di membri attivi e iniziative organizzate nella community CTO Mastermind.
- Numero di contributi open source (PR, issue, documentazione).

Governance (G)

- % di progetti con checklist privacy/security completata.

- % di progetti con SLO/SLI definiti e monitorati.
- Tempo medio di correzione per vulnerabilità critiche (MTTR).
- % di fornitori critici con disclosure ESG pubblica.
- Numero di policy interne revisionate o aggiornate annualmente.

Ambizioni a medio termine

La nostra roadmap non si ferma ai prossimi 18 mesi. Guardando oltre, vogliamo:

- Pubblicare un **Sustainability Report annuale** con dati consolidati e confrontabili nel tempo.
- Allinearci progressivamente a framework internazionali come GRI o SASB.
- Esplorare la possibilità di adottare certificazioni volontarie (es. ISO 14001, ISO 26000) se coerenti con il nostro percorso di crescita.
- Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder attraverso survey dedicate e momenti di ascolto.

Riferimenti a standard

Perché fare riferimento agli standard

La sostenibilità, per essere credibile, non può basarsi solo su buone intenzioni: ha bisogno di metodi, di indicatori condivisi e di un linguaggio comune. Per questo motivo, anche se Next DX non ha ancora adottato un framework formale di rendicontazione, riteniamo importante ancorare le nostre pratiche e i nostri obiettivi a standard riconosciuti a livello internazionale.

Il nostro approccio è volutamente **“light”**: non pretendiamo di produrre un report già conforme in ogni dettaglio a standard complessi come GRI (Global Reporting Initiative) o SASB (Sustainability Accounting Standards Board). Tuttavia, vogliamo iniziare ad allinearci a questi riferimenti per due ragioni:

1. Parlare una lingua comprensibile e comparabile anche per stakeholder che hanno familiarità con i report ESG delle grandi imprese.
2. Abituarci fin da subito a ragionare in termini di indicatori e di obiettivi, così da facilitare un futuro percorso di certificazione più strutturato.

Allineamento “light” con GRI

La **Global Reporting Initiative (GRI)** è il framework di riferimento più diffuso al mondo per la rendicontazione della sostenibilità. Nella sua versione completa è molto dettagliata, ma alcune aree si applicano in maniera diretta anche a un'azienda come Next DX.

Ecco come le nostre iniziative si collegano a specifici standard GRI:

- **GRI 302 / 305 (Energia ed Emissioni)** → il nostro modello full-remote, l'approccio cloud-first e le pratiche di green coding rientrano negli obiettivi di riduzione di consumi energetici ed emissioni. Anche se non abbiamo dati quantitativi consolidati, stiamo introducendo proxy di misurazione (es. viaggi evitati, spegnimento ambienti cloud, durata dispositivi).
- **GRI 401 (Occupazione)** → la scelta del lavoro full-remote e la flessibilità organizzativa rientrano nelle pratiche di gestione del lavoro dignitoso.
- **GRI 404 (Formazione e sviluppo delle competenze)** → il nostro impegno nella formazione continua, nel knowledge sharing e nei piani individuali di crescita si allinea direttamente a questo standard.

- **GRI 405 (Diversità e pari opportunità)** → la nostra Policy Inclusion & Diversità e le pratiche di selezione bias-aware rientrano pienamente in questo ambito.
- **GRI 418 (Privacy dei clienti)** → la gestione responsabile dei dati e la conformità al GDPR coprono questo standard, che per aziende digitali è cruciale quanto la sostenibilità ambientale.

Connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs ONU)

Gli **SDGs (Sustainable Development Goals)** delle Nazioni Unite rappresentano un quadro di riferimento globale per lo sviluppo sostenibile entro il 2030. Anche se Next DX è una realtà relativamente piccola, le nostre attività contribuiscono in modo concreto ad alcuni obiettivi specifici.

- **SDG 4 - Istruzione di qualità**

Condividiamo conoscenza attraverso podcast, canali YouTube, community gratuite e interventi pubblici. Offriamo formazione continua ai nostri collaboratori e stimoliamo la diffusione di competenze digitali a livello di ecosistema.

- **SDG 5 - Uguaglianza di genere**

Promuoviamo pari opportunità di accesso e crescita per tutte le persone, senza discriminazioni. Il nostro modello remoto e flessibile aiuta anche chi deve conciliare lavoro e responsabilità familiari.

- **SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica**

Offriamo condizioni di lavoro moderne, inclusive e flessibili, con percorsi di crescita professionale e un ambiente che valorizza l'equilibrio vita-lavoro.

- **SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture**

Costruiamo piattaforme digitali scalabili e sicure che abilitano l'innovazione e rafforzano le infrastrutture tecnologiche dei nostri clienti.

- **SDG 12 - Consumo e produzione responsabili**

Contribuiamo a ridurre gli sprechi digitali tramite green coding, riuso open source, pratiche paperless e gestione sostenibile del ciclo di vita dei dispositivi.

- **SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico**

Il nostro modello full-remote riduce gli spostamenti, e l'approccio cloud-first con fornitori attenti all'efficienza energetica ci permette di abbassare indirettamente le emissioni associate al nostro lavoro.

La nostra posizione oggi

È importante sottolineare che questo primo report non ha ancora il livello di dettaglio richiesto da un bilancio ESG certificato. Non pubblichiamo ancora dati completi in formato GRI o SDG, né abbiamo procedure di assurance esterna. Tuttavia, siamo convinti che anche un'azienda giovane e agile possa iniziare ad allinearsi a questi riferimenti, come atto di trasparenza e come base per un percorso futuro.

Il nostro obiettivo non è solo dire che “ci teniamo”, ma dimostrare che **ci stiamo muovendo nella direzione giusta**, utilizzando gli standard internazionali come bussola.

Conclusione

Allinearci a framework come GRI e SDGs significa parlare lo stesso linguaggio delle imprese più grandi, dei nostri clienti corporate e delle istituzioni. È un modo per dire che, pur nelle nostre dimensioni, siamo pronti a fare la nostra parte e a renderci misurabili secondo criteri condivisi. Nei prossimi anni vogliamo trasformare questo approccio “light” in un allineamento più strutturato, con dati sempre più solidi e confrontabili.

Appendici - Estratti delle Policy

Includere le appendici in un report di sostenibilità non è un semplice esercizio di completezza. È un atto di trasparenza. Significa permettere agli stakeholder - clienti, collaboratori, partner, comunità - di vedere nero su bianco quali principi guidano l'azienda, non solo in teoria ma nella pratica. Le policy non sono documenti astratti: sono regole, impegni e linee guida che influenzano il comportamento quotidiano di chi lavora in Next DX e che definiscono il nostro modo di relazionarci con il mondo esterno.

A) Codice Etico

Il **Codice Etico** rappresenta il fondamento dei valori aziendali di Next DX. Non è un elenco di divieti, ma un insieme di impegni che ci assumiamo volontariamente.

Principi chiave:

- **Integrità e trasparenza:** operiamo in maniera onesta, chiara e responsabile con clienti, fornitori, partner e colleghi.
- **Rispetto reciproco:** in Next DX non c'è spazio per discriminazioni, comportamenti aggressivi o mancanza di rispetto. La dignità della persona viene prima di tutto.
- **Anticorruzione e conflitti di interesse:** rifiutiamo qualsiasi pratica corruttiva o scorretta e richiediamo a chi lavora con noi di dichiarare eventuali conflitti di interesse.
- **Tutela dei dati e delle informazioni:** la riservatezza è un principio cardine. Dati sensibili, di clienti o di colleghi, vengono trattati con la massima cura.
- **Responsabilità sociale e ambientale:** teniamo conto dell'impatto che ogni nostra decisione può avere sulle persone e sull'ambiente.

Applicazione e monitoraggio:

Il Codice si applica a tutti i collaboratori e partner. Le violazioni possono essere segnalate attraverso canali interni dedicati e sono trattate con la massima serietà.

B) Policy Inclusione & Diversità

Crediamo che la diversità non sia un ostacolo ma una risorsa. Una squadra eterogenea è una squadra più creativa, resiliente e capace di affrontare sfide complesse.

Impegni principali:

- **Pari opportunità:** tutti i processi di selezione, promozione e crescita si basano esclusivamente sul merito e sulle competenze.
- **Zero discriminazioni:** non sono tollerate discriminazioni di genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, religione o disabilità.
- **Bias awareness:** i nostri processi di recruiting e valutazione vengono disegnati per ridurre i bias inconsci.
- **Ambiente inclusivo:** promuoviamo linguaggio e comportamenti rispettosi, favorendo un clima di collaborazione aperto e sereno.
- **Formazione e sensibilizzazione:** incoraggiamo percorsi di formazione dedicati alla cultura inclusiva, affinché la diversità non sia solo accettata ma valorizzata.

C) Policy di Sostenibilità Digitale

Essendo un'azienda tech, la nostra sostenibilità passa attraverso le scelte digitali che compiamo.

Linee guida:

- **Remote-first:** riduciamo le emissioni evitando spostamenti quotidiani e abbattendo la necessità di uffici fisici.
- **Cloud-first:** scegliamo fornitori di infrastruttura che ottimizzano i consumi energetici e, ove possibile, utilizzano fonti rinnovabili.
- **Green coding:** promuoviamo pratiche di sviluppo software che riducono il consumo di risorse computazionali.
- **Device lifecycle management:** allunghiamo il ciclo di vita dei dispositivi, favoriamo il ricondizionamento e lo smaltimento tracciato.
- **Paperless operations:** adottiamo sistemi digitali per documentazione, firma elettronica e collaboration, minimizzando l'uso di carta.

D) Policy Privacy & Data Protection

I dati dei nostri clienti e dei nostri collaboratori sono un bene prezioso e delicato. La nostra policy sulla privacy e la protezione dei dati si fonda su principi rigorosi.

Principi cardine:

- **GDPR compliance:** tutti i trattamenti rispettano i principi di liceità, trasparenza e minimizzazione.
- **Data Processing Agreements (DPA):** stipuliamo accordi chiari con fornitori e partner che trattano dati per nostro conto.
- **Incident Response:** abbiamo procedure per gestire eventuali violazioni di sicurezza in modo rapido, trasparente e conforme alla normativa.
- **Data retention:** conserviamo i dati solo per il tempo strettamente necessario e applichiamo procedure sicure di cancellazione.
- **Diritti degli interessati:** garantiamo a clienti e collaboratori la possibilità di esercitare in ogni momento i propri diritti di accesso, rettifica e cancellazione.

E) Policy Secure Development

La sicurezza del software non è un lusso, ma una condizione necessaria. Per questo abbiamo codificato una policy interna che regola lo sviluppo e la gestione del ciclo di vita applicativo.

Principi operativi:

- **OWASP awareness:** formazione costante del team sulle vulnerabilità più comuni e sulle best practice.
- **Gestione delle dipendenze:** monitoraggio costante delle librerie open source e patch tempestive per le CVE critiche.
- **Segreti e credenziali:** archiviazione sicura in sistemi di vault, con accessi segregati.
- **Least privilege:** applicazione rigorosa del principio del minimo privilegio in tutti i sistemi.
- **Testing di sicurezza:** SAST, DAST e altri strumenti integrati nella pipeline di sviluppo.
- **Patch management:** cicli regolari di aggiornamento e remediation.

F) Vendor & Open Source Policy

La Vendor & Open Source Policy riflette la consapevolezza che la sostenibilità di Next DX non si costruisce soltanto all'interno, ma anche attraverso le scelte di filiera e le tecnologie adottate. Ogni fornitore e ogni componente software che entra a far parte del nostro ecosistema contribuisce a definire la qualità, la sicurezza e l'impatto delle piattaforme che realizziamo.

Principi chiave:

- **Responsabilità nella supply chain:** scegliamo fornitori che condividano i nostri valori ESG, che rispettino i diritti umani, garantiscano condizioni di lavoro eque e adottino pratiche ambientali responsabili.
- **Sicurezza e compliance:** privilegiamo partner in grado di garantire standard elevati di protezione dei dati, conformità al GDPR e processi trasparenti di audit e governance
- **Uso consapevole dell'open source:** adottiamo librerie e framework open source in modo responsabile, verificando le licenze, rispettandone i vincoli e monitorandone costantemente la sicurezza.
- **Contributo alla comunità:** restituiamo valore al mondo open source partecipando attivamente a progetti, segnalando bug, migliorando documentazione e condividendo soluzioni.
- **Trasparenza e miglioramento continuo:** la gestione dei fornitori e delle risorse open source non è statica, ma un processo dinamico che aggiorniamo costantemente per ridurre rischi e accrescere il valore condiviso.

Conclusione delle appendici

Questi estratti rappresentano solo una parte delle nostre policy, ma sono sufficienti a mostrare come i principi ESG siano già radicati nella nostra organizzazione. Non si tratta di regole calate dall'alto, ma di linee guida che incarnano la nostra cultura aziendale e che orientano le decisioni quotidiane. Nei prossimi anni, intendiamo ampliare e dettagliare ulteriormente queste policy, fino a costruire un corpus documentale completo e aggiornato, allineato agli standard internazionali di sostenibilità.